

GENOVA

Medica

ORGANO UFFICIALE DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI GENOVA

All'interno
Dentisti Notizie



Convegno dell'Ordine:
"Nel labirinto della malattia"

*PERCHÈ I MEDICI SONO I PREFERITI
PER I PROCESSI MORALI DEI MASS MEDIA?*

*Pensioni:
per i medici
tutto come prima*

*La Regione: piani
terapeutici solo
con principi attivi*

*Obblighi e limiti
dell'informazione
al paziente*

OTTOBRE 2004



Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

DIRETTORE RESPONSABILE: Dott. Enrico Bartolini; **COMITATO DI REDAZIONE:** Dott. Alberto Ferrando, Dott. Massimo Gaggero, Dott.ssa Roberta Baldi.

Consiglio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova: **Presidente:** Dott. Enrico Bartolini; **Vice Presidente:** Dott. Alberto Ferrando; **Segretario:** Dott. Luca Nanni; **Tesoriere:** Dott. ssa Maria Proscovia Salusciev; **CONSIGLIERI:** Dott. Massimo Blondett, Dott. ssa Giuseppina F. Boidi, Prof. Marcello Canale, Dott. Emilio Casabona, Dott. Giorgio Inglese Ganora, Prof. Emilio Nicola Gatto, Prof. Riccardo Ghio, Dott. Maurizio Giunchedi, Prof. Claudio Giuntini, Dott. ssa Gemma Migliaro, Prof. Giovanni Regesta, Prof. Giandomenico Sacco. **COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:** Dott. ssa Maria Clemens Barberis, Dott. Matteo Basso, Dott. Luigi Bottaro, Dott. Luciano Lusardi; **COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI:** **Presidente:** Dott. Emilio Casabona **Segretario:** Dott. ssa Alicia Spolidoro; **Consiglieri:** Dott. Giorgio Inglese Ganora, Dott. Paolo Mantovani, Dott. Marco Oddera.

Sommaio

- EDITORIALE
- 2 • Diritto di cronaca
- PREVIDENZA & ASSISTENZA
- 3 • Pensioni, per il medico non cambia nulla (o quasi)
- VITA DELL'ORDINE
- 6 • Le delibere delle sedute del Consiglio
- CRONACA & ATTUALITÀ
- 8 • Accordo tra Guardia di Finanza e Asl liguri
- 15 • Un censimento sulle medici non convenzionali
- 17 • Entro il 30 settembre la scelta sull'attività intramoenia
- 26 • Rivalutazione delle rendite Inail
- NORME & REGOLE
- 9 • La Regione: piani terapeutici solo con i principi attivi
- 18 • CORSI & CONVEGNI
- MEDICINA & GIURISPRUDENZA
- 11 • Obblighi e limiti dell'informazione al malato
- 11 • L'Ordine danneggiato da chi esercita abusivamente
- CULTURA & DINTORNI
- 20 • L'anulare come portatore di un simbolo: l'anello
- 20 • Sotto la lente la figura di Demetrio Canevari
- 25 • Viaggio tra i libri
- 29 • LETTERE
- 30 • DENTISTI NOTIZIE *a cura di M. Gaggero*

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova: Piazza della Vittoria 12/4 - 16121 Genova Tel. 010. 58.78.46 - 54.33.47 Fax 59.35.58
Sito: www.omceoge.it
E-mail: anagrafica@omceoge.it

*Periodico mensile Anno 12 - n° 10 ottobre 2004 - Tiratura 8.700 copie - Autorizz. n.15 del 26/04/1993 del Tribunale di Genova. Spedizione in abb. postale - Gruppo IV 45% Redazione, segreteria e pubblicità: P.sso S. Caterina Fieschi Adorno 4A, Genova tel. e fax 010/58.29.05 - Progetto grafico e impaginazione: Silvia Folco - Stampa: Grafiche G.&G. Del Cielo snc, Via G. Adamoli, 35 - 16141 Genova. **Finito di stampare nel mese di ottobre 2004.***

Diritto di cronaca

La nostra categoria spesso soggetto preferito per i "processi morali" dei mass media



Si resta sempre sbigottiti di fronte alla morte soprattutto quando questa è "voluta" e riguarda un collega!! Il suicidio, seppur deprecabile e sempre ingiustificato, resta, comunque, un triste epilogo di un dramma interiore le cui cause, spesso inspiegabili, dipendono da circostanze nelle quali l'essere umano viene a trovarsi e di cui non riesce a sopportarne il peso.

Queste possono essere la vergogna, l'umiliazione, l'incapacità ad affrontare lo sguardo degli altri, dei propri familiari, del mondo che lo circonda.

Quando, insomma, l'individuo si trova talmente ghezzizzato in una situazione senza via d'uscita e si sente al centro dell'attenzione in maniera non consona al suo abituale stato mentale, non è più capace di riflettere con freddezza e lucidità.

Mi immedesimo, momentaneamente in quel collega fino a ieri rispettato ed apprezzato, che improvvisamente si trova a perdere tutta la stima e la fiducia di chi lo circonda. Mi rendo conto che è possibile nella nostra difficile professione trovarci coinvolti in situazioni inaspettate, ma non per questo dobbiamo diventare dei "mostri" da prima pagina!!

E' giusto ed inequivocabile pagare per gli errori, ma è assolutamente ingiusto non avere la possibilità ed il tempo per rimediare o addirittura per verificarne la vera portata. Non possiamo consentire che il nostro lavoro, in qualsiasi frangente, sia sempre sotto la lente e quindi soggetto a ingrandimenti, analisi, valutazioni e, di conseguenza, che ogni minima incrinatura venga riportata come se fosse già una condanna.

Vorremmo essere trattati quantomeno come gli altri cittadini che hanno diritto alla loro privacy se coinvolti in qualche inchiesta, vorremmo essere considerati alla stregua di ogni altra persona.

Non è facile! La nostra professione è sempre più oggetto di grande attenzione da parte dei mass media. Nel bene e nel male facciamo notizia, nel principio che la salute deve essere salvaguardata, siamo spesso capri espiatori della necessità di dare la notizia. Non ritengo di colpevolizzare chi fa il proprio lavoro di cronista, ma desidero che esista nell'informazione il rispetto della dignità e dell'autorevolezza della persona indagata, non colpevole fino a prova contraria. Posso comprendere, ma non assentire, quando viene strumentalizzata la nostra figura di medici per coprire realtà delle quali, spesso e volentieri, siamo solo attori e non protagonisti.

Colleghi, ricordiamoci sempre che, purtroppo, nella nostra attività nessuno è immune dal trovarsi in situazioni analoghe. Concludo auspicando che la Magistratura ci aiuti in questo processo lento e silenzioso al fine di addivenire ad un più corretto utilizzo del "diritto di cronaca".

Enrico Bartolini

Pensioni, per il medico non cambia nulla (o quasi)

Gli iscritti agli enti privatizzati esentati dalle modifiche

Dal 6 ottobre scorso, come hanno ampiamente informato i mass media, è entrata in vigore la legge 23 agosto 2004, n. 243, che ha introdotto molte novità su pensioni, contributi e altre cose del genere. Ma per il medico, che cosa è cambiato? Prima di rispondere a questa domanda facciamo un breve riassunto, in generale, delle nuove disposizioni.

Con un'avvertenza importante: che la legge in questione contiene dei principi generali, ma prevede anche un'ampia delega al governo per l'emissione di norme d'attuazione (i decreti legislativi delegati) che sicuramente porteranno innovazione specifiche e più dettagliate.

A secondo degli argomenti, è previsto un tempo di un anno o diciotto mesi per questa seconda tornata. Ma occupiamoci per adesso della legge 243. Essa introduce nuove regole per i pensionamenti di vecchiaia e di anzianità a decorrere al 1° gennaio 2008. A partire da quella data si potrà andare in pensione: a) al compimento di 65 anni per gli uomini e di 60 per le donne (pensionamento di vecchiaia nel regime retributivo e di transizione). Piccola postilla, forse utile per chi non ha molta dimestichezza con questi argomenti: il regime retributivo collega l'importo della pensione a quello della retribuzione, cioè agli ultimi stipendi percepiti; il regime contributivo lo fa discendere invece solo esclusivamente dai contributi previdenziali versati); b) dopo la maturazione di 40 anni di contributi (pensionamento di anzianità nel regime retribu-

tivo e di transizione); c) in presenza di almeno 60 anni di età e 35 di contributi (seconda via per il pensionamento di anzianità nel regime retributivo e di transizione e pensionamento con vincoli congiunti di contribuzione ed età anagrafica nel regime contributivo).

Ricordiamo anche il "bonus" sulla retribuzione per i lavoratori – solo i dipendenti privati – che, raggiunti i requisiti per andare in pensione, decideranno di fermarsi ancora al lavoro, e in questo caso riceveranno in busta paga, "esentasse", un importo corrispondente alla somma dei contributi previdenziali che il datore di lavoro non versa più. Tralasciamo, per brevità, la previsione di modifiche al regime dei requisiti sopra indicato (che, se arriveranno, avranno decorrenza tra sei o sette anni) e sottolineiamo un concetto molto importante: in base all'art. 1, comma 6, della nuova legge **gli iscritti agli enti privatizzati gestori della previdenza obbligatoria per i liberi professionisti sono esclusi dalle modifiche dei requisiti di pensionamento.**

E' questa una novità importante, perché modifica dei disegni di legge che volavano minacciosi sul capo dei medici, in quanto prevedevano l'estensione dei requisiti più restrittivi anche ad essi. Per l'Enpam, quindi

Arriva un contributo del 2% al Fondo specialisti esterni a carico di società mediche e odontoiatriche.

– nota lo stesso ente di previdenza – “sono confermate le norme che, presso il Fondo medici di medicina generale, il Fondo specialisti ambulatoriali e il Fondo specialisti esterni, consentono il pensionamento al raggiungimento del 58° anno d’età, avendo maturato 35 anni di anzianità contributiva ovvero, indipendentemente dal requisito anagrafico, al raggiungimento del 40° anno di contribuzione (in entrambi i casi è necessario applicare le finestre temporali di cui alla legge 449/1997 ed il professionista deve inoltre aver maturato almeno 30 anni di anzianità di laurea)”.

Nei commi dal 34 a 38 dell’art. 1 della stessa legge sono poi contenute delle norme che riguardano più da vicino il funzionamento e le possibilità di autonomia degli enti previdenziali. Per esempio è prevista la possibilità di prevedere forme di tutela sanitaria integrativa a favore degli iscritti (e l’Enpam l’ha già fatto con la polizza Enpam-Generali) e di istituire anche direttamente forme pensionistiche complementari (attraverso gestione separata).

Agli enti inoltre è riconosciuta la possibilità di accorparsi tra loro ovvero di includere altre categorie professionali similari di

INSERZIONE PUBBLICITARIA



Amal

Associazione Scientifica
per lo Sviluppo e la Ricerca
della Medicina Tradizionale
Cinese e delle Bioterapie

ORGANIZZA A GENOVA IL CORSO QUADRIENNALE DI

AGOPUNTURA

Riservato a laureati in Medicina, Chirurgia e Odontoiatria

Ciascun anno si articola in 6 seminari (un week-end al mese) per un totale di **90 ore di lezione**. Il quarto anno sarà di approfondimento e particolare attenzione sarà dedicata alla pratica manuale. La Scuola, facente parte della **F.I.S.A. (Federazione Italiana Scuole Agopuntura)** si avvale per l’insegnamento di un corpo docenti tra i più qualificati ed esperti nella Medicina Tradizionale Cinese in Italia e all’Estero.

La Scuola è gemellata con l’Università di Shanghai e Nanchino ed altre Università Cinesi, per cui i partecipanti al Corso che lo desiderano possono usufruire di un ulteriore approfondimento pratico della durata di tre settimane in Cina. Il passaggio da un anno di Corso al successivo è subordinato al superamento di un esame scritto e orale. Al termine del quarto anno, dopo compilazione e discussione di una tesi, **verrà rilasciato il diploma di medico Agopuntore riconosciuto della F.I.S.A. oltre all’attestato della Scuola.**

Il programma è svolto secondo le indicazioni delle principali Facoltà di Medicina Tradizionale Cinese e della FISA, aderendo alle direttive della Comunità Europea. A completamento di ogni anno si terranno seminari su aspetti paralleli alla M.T.C. che permetteranno agli allievi di approfondire anche altri argomenti legati al mondo della medicina non convenzionale. E’ prevista la frequenza, obbligatoria a partire dal III° anno di Corso, di un ambulatorio dove ciascun allievo potrà seguire ed esercitare la pratica con la supervisione dei docenti del Corso. Per alcuni seminari del corso è richiesto l’accreditamento E.C.M.

IL I° ANNO DEL CORSO AVRÀ INIZIO IL 22 GENNAIO 2005

L’iscrizione è riservata ai medici ed è a numero chiuso per i primi 28 iscritti.

*Per ulteriori informazioni e per ricevere il depliant del corso: AMAL - Via S. Giorgio 2/24
16128 Genova Tel: 010/24.71.760 - 010/24.71.820 (ore 9.30/13.00 - 15.00/18.00)
e-mail: amal@natourmohammad.com*

nuova istituzione che dovessero risultare prive di una protezione previdenziale pensionistica (nel settore sanitario, secondo l'Enpam, ci sono 19 associazioni professionali che rappresentano circa 200 mila professionisti, che non appartengono a nessun Ordine e non hanno copertura previdenziale).

Ancora due punti ci sembrano degni d'essere segnalati. E' stato aumentato dal 3 al 4% il "contributo di solidarietà" sugli "assegni d'oro", vale a dire quelli che superano di 25 volte i 516,46 euro al mese per 13 mensilità (ma tranquilli: secondo i dati Enpam ci sono solo due colleghi in questa situazione, cioè con reddito che supera i 174.183 euro che è il limite per il 2004). Infine (tralasciando, ripetiamo, per il momento disposizioni più tecniche) è rilevante l'obbligo introdotto al comma 39 dell'art. 1, e cioè un contributo del 2% a carico delle società professionali mediche e

odontoiatriche e delle società di capitali se operano in regime di accreditamento con il Servizio sanitario nazionale.

Forse vale la pena riportare testualmente questo comma: "Le società professionali mediche e odontoiatriche, in qualunque forma costituite, e le società di capitali, operanti in regime di accreditamento con il Servizio sanitario nazionale, versano, a valere in conto entrata del Fondo di previdenza a favore degli specialisti esterni dell'Enpam un contributo pari al 2% del fatturato annuo attinente a prestazioni specialistiche rese nei confronti del Ssn e delle sue strutture operative, senza diritto di rivalsa sul Servizio sanitario nazionale.

"Le medesime società indicano i nominativi dei medici e degli odontoiatri che hanno partecipato alle attività di produzione del fatturato, attribuendo loro la percentuale contributiva di spettanza individuale".

Lettera di Parodi: un aiuto importante per sostenere l'equilibrio finanziario Enpam

Le novità pensionistiche che illustriamo nell'articolo qui sopra – e segnatamente l'introduzione del contributo del 2% a carico delle società professionali mediche e odontoiatriche e delle società di capitali che operano in regime di accreditamento col Servizio sanitario regionale – sono state accolte con soddisfazione da parte del presidente dell'Enpam Eolo Parodi. Egli ha inviato una breve nota a tutti gli Ordini, dove ricorda che, a parte l'introduzione del nuovo contributo, restano fermi i vigenti obblighi contributivi relativi agli altri rapporti di accreditamento per i quali è previsto il versamento del contributo previden-

ziale ad opera delle singole regioni e province autonome, quali gli specialisti accreditati ad personam per la branca a prestazione o associazioni fra professionisti o società di persone. Secondo Parodi l'innovazione ottiene un duplice risultato, e cioè "aumento delle entrate contributive al Fondo specialisti esterni e opportuno sostegno all'equilibrio finanziario della gestione che, come rilevato dalla Corte dei Conti, dai Ministeri vigilanti e dalla Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, evidenzia da anni una situazione di disavanzo".

Le delibere delle sedute del Consiglio

Riunione del 30 luglio 2004

Presenti: E. Bartolini presidente, A. Ferrando vice presidente, M.P. Salusciev tesoriere, L. Nanni segretario, ed i consiglieri G. Boidi, E. Gatto, R. Ghio, C. Giuntini, M. Giunchedi, G. Sacco, E. Casabona, G. Inglese Ganora; per i revisori dei conti presente M.C. Barberis presidente.

Assenti giustificati: M. Blondett, M. Canale, G. Migliaro, G. Regesta, M. Basso, L. Bottaro, L. Lusardi.

Accordi Asl - Guardia di Finanza

Il presidente comunica che le Asl 3 Genovese e 4 Chiavarese hanno sottoscritto con la Guardia di Finanza dei protocolli di

intesa sul controllo della spesa sanitaria, allo scopo di monitorarne costantemente l'andamento. Compito della GDF sarà quello di individuare le condotte illecite che determinano sprechi, diseconomie, inefficienze o in casi più gravi distrazioni di fondi.

Il vice presidente dott. Ferrando riferisce che, come presidente della Federazione regionale degli Ordini, ha cercato in più occasioni di far comprendere all'assessore Levaggi la differenza tra un controllo amministrativo interno, come quello attuato finora dalle commissioni paritetiche, e il controllo affidato per convenzione alla Guardia di Finanza: è inaccettabile, osserva Ferrando, che ogni "anomalia" prescrittiva possa acquisire la veste di reato, esponendo i

■ Movimento degli iscritti

Nuove iscrizioni - Albo medici

(riportati non in ordine alfabetico, ma secondo la presentazione della domanda).

Paola Gremo, Sara Giulianelli, Gian Carlo Torre (trasferimento da Savona), Diana Mariani, Andrea Parodi, Fabrizio Montecucco, Martina Burlando, Bruno Merlanti, Lucia Amara, Claudio Cancelli, Marco Guzzone, Sarah Grossi, Laura Giampietri, Manuela Giglio, Marco Amidone, Sergio Agosti, Carla Ribeca, Alessandra Macchiavello, Carola Pongiglione, Elisa Giuseppina Vittoria Porcile, Federico Roncagliolo, Alessio Piombo, Matteo Lombardi, Chiara Menichetti, Francesco Mainardi, Gabriele Ruggiero, Sabrina Bertoldi, Stefano Avanzini, Francesco Ricchetti, Sandra Maria Motroni Gherardi, Diego Dedola, Anthe

Rogkakou (cittadino Ue - greco), Francesca Massaro, Silvia Autori, Lucia Vaccari, Barbara Ricci, Matteo Vercellino, Alessandra Ottonello, Laura Accornero, Monica Oliveri, Marina Lamagna, Francesca Scordamaglia, Antonio Rocca, Domenico Luigi Tachella, Maria Panariello, Katia Paonessa, Nicolò Maria Buffi, Chiara Dentone.

L'elenco continua con: Alice Tarroni, Michela Re, Benjamin Jean Theo Davidovics (cittadino Ue - francese), Viviana Vigo, Guido Damiani, Francesco Pinna, Danilo Vicari, Mariangela Rutigliani, Annamaria Lavaggi, Elena Botto, Micaela Ghirini, Nadia Canepa, Matteo Romano, Tiziana Cipani, Marco Mora, Andrea Leoncini, Luca Cevasco, Andrea Fedele, Daniela Siboldi,

medici a gravi sanzioni amministrative e penali. Aggiunge di aver pregato l'assessore di farsi interprete presso la Guardia di Finanza di queste ripercussioni negative sull'attività professionale del medico. Il Consiglio dell'Ordine decide di chiedere copia degli accordi siglati dalle due Asl.

Questioni amministrative

Il Consiglio approva spese per organizzazione di manifestazioni, convegni, onorificenze agli iscritti e spese per rappresentanza.

Richiesta patrocini

Vengono approvate le seguenti concessioni di patrocinio:

workshop di aggiornamento in oncologia ginecologica (Genova, 8 ottobre); simposio S.I.C.O.P. (Genova, 18 settembre); incontro

regionale "La rinite allergica e le sue complicanze" (Genova, 20 novembre); corso "Il pediatra e l'ADHD" (Genova, 30 ottobre); convegno "Vaccini e prevenzione delle malattie" (Genova, 25 ottobre); corso di aggiornamento "L'embolia polmonare" (Genova, 16 ottobre).

Convocazione assemblea

Si terrà lunedì 22 novembre alle ore 19,00 presso l'Auditorium Centro Biotecnologie Avanzate, I.go Benzi 10 a Genova, l'assemblea ordinaria annuale dell'Ordine dei medici. Questi i temi: relazioni del presidente, del tesoriere (approvazioni dei bilanci consuntivo 2003, assestamento preventivo 2004, preventivo 2005, acquisto appartamento adiacente attuali locali per ampliamento sede), varie ed eventuali.

■ Movimento degli iscritti

Chiara Nadalini, Ekaterini Zigoura (cittadino Ue - greco), Cristina Danovaro, Francesca Lauria, Jasmine Carau, Maria Grazia D'Angelo, Monica Pomata, Annalisa Renzoni, Michele Serafino Cecchini, Alessandro Garlaschi, Margherita Serafino, Anna Da Col, Monica Mascaretti, Daniela Pugliese, Emanuela Colombo, Mirella Tubino, Francesco Banchemo, Francesca Colombo, Filippo Piaggio, Elena Barbagelata, Fabio Venzano, Nadia Girardi, Matteo Caiti, Eleonora Baldissarro, Letizia Di Stefano, Anna Lisa Calcagno.

Ed infine: Caterina Zunino, Silvia Brandi, Pier Paolo De Palma, Matteo Badino, Nicola Stagnaro, Alessandro Podestà, Clara Tosi, Cristina Ghio, Leandro Astolfi, Gianmarco

Accarpio, Matteo Clavarezza, Elena Costa, Cinzia Maria Carla Bottaro, Annamaria Nicoletti, Alexandre Molin (cittadino Ue - francese), Samanta Bodrato.

Nuove iscrizioni - Albo odontoiatri

Ofelio Porcella

Cancellazioni - Albo medici

Per trasferimento

Ezio Romagli (trasferito a Savona); Carlo Vallega (trasferito a Savona); Giorgio Mallarini (trasferito a Cagliari).

Per decesso

Giovanni Battista Carlo Biaggini, Daniela Anna Canepa, Cesarina Musante, Telesforo Tel.

Completato il convenzionamento delle Asl Liguri con la Guardia di Finanza

Amare riflessioni del presidente Ferrando ai membri del Consiglio direttivo della Fromceo Ligure.

"Cari amici, nonostante tutti gli sforzi fatti...è fatta! Anche le Asl 3 e 4 hanno firmato accordi con la Guardia di Finanza per il controllo della spesa farmaceutica. Ve ne avevo parlato vario tempo fa in quanto l'iniziativa era partita dall'allora Ministro delle Finanze Tremonti e dalla Conferenza Stato Regioni. Al fine di valutare/ridurre la spesa farmaceutica, Asl e Regioni sono state invitate a fare accordi per controlli con le Fiamme gialle. Le più celeri in Liguria sono state la 5 e la 1. In alcune Regioni (per esempio la Campania) è stato fatto un accordo unico regionale. Una Regione ha coinvolto i medici (Basilicata).

Come Ordine avevamo avuto incontri anche con la Confederazione dei Diritti del malato (i cui rappresentanti si erano mostrati molto preoccupati) e gli assessori, per chiedere:

- 1) la partecipazione dei medici e dei cittadini per la valutazione;
- 2) almeno accordi uniformi sul territorio ligure (quelli sinora firmati sono difformi e si prestano ad una certa soggettività).

Risposta: indovinate! Sono andati dritti per la loro strada, sino alla firma dell'accordo, pure diligentemente pubblicato sul quotidiano. E noi? Cosa possiamo fare ora? Convivere con

un'altra spada di Damocle sul capo: certo la Guardia di Finanza non farà altro che il suo dovere, segnalando alla Procura i casi di colpa grave, senza però avere un parere preventivo tecnico. Ma che cosa è la colpa grave? Forse le "anomalie" riguardanti le prescrizioni di farmaci a registro Usl o le note Cuf, oppure la prescrizione dello stesso farmaco della stessa ditta (che magari, costa meno?).

Non lo so. Certo che questo nuovo controllo, associato ad altri ben noti obblighi: ECM ministeriale (le nostre "vecchie" associazioni locali sono *out*), privacy (informativa/consenso, documento programmatico di sicurezza, notifica, ecc.), rende sempre più difficile la nostra (ex) nobile professione e rischia di ridurci ad applicare la medicina difensiva a svantaggio della nostra ed altrui salute.

Alla Guardia di Finanza verranno inviati tutti i nostri tabulati (che la stessa Arma poteva, se voleva, da sempre acquisire) divisi per principio, nome commerciale e casa farmaceutica. Nella Asl 1 addirittura: "tutto ciò che riterranno opportuno"!! Va a finire che mi metto a prescrivere farmaci di medicine non convenzionali. Se non mi convince del tutto la scienza, mi convince la finanza.

Alberto Ferrando

P.S.: e poi verrà il momento degli accordi con le Fiamme Gialle anche per le aziende ospedaliere.

INSERZIONE PUBBLICITARIA

pubblicita' montallegro

Piani terapeutici solo con i “ principi attivi ”

Una delibera della Regione bandisce i nomi commerciali dei farmaci

La giunta regionale della Liguria ha adottato, il 22 settembre scorso, una delibera i cui destinatari sono, per elezione, le Asl e le aziende ospedaliere: essa si occupa infatti di piani terapeutici e farmaci generici, imponendo che anche in queste situazioni si debba far ricorso

all'indicazione dei principi attivi e non ai nomi commerciali dei farmaci.

Ma leggiamo testualmente la delibera.

“1) - La formulazione dei piani terapeutici e la prescrizione dei farmaci di cui all'allegato 2 del decreto del Ministero della Sanità 22/12/2000 – che pubblichiamo qui sotto

L'allegato 2 del Decreto Ministeriale della Sanità 22/12/2000

Tipologia dei pazienti	Principi attivi	Piano terapeutico
Pazienti affetti da: <ul style="list-style-type: none"> • malattie neoplastiche • malattie ematologiche • malattie endocrinologiche • insufficienza renale cronica in trattamento dialitico • malattie epatiche 	Buserelina, Leuprorelina, Goserelina, Triptorelina, Tretinoina Mesna Filgrastim, Lenograstim, Molgramostin Octreotide, Lanreotide, Somatropina Eritropoietina alta e beta, Sevelamer Interferoni, Lamivudina Gonadorelina	si
Pazienti affetti da narcolessia	Modafinil	si
Pazienti affetti da immunodepressione	Ganciclovir, Foscarnet, Pentamidina	si
Pazienti seguiti dai SERT	Metadone, Naltrexone, Buprenorfina	no
Pazienti seguiti dai centri Trapianto	Tacrolimus	si
Pazienti seguiti da centri per la fibrosi cistica	Dornase alfa	si
Pazienti seguiti da centri per la talassemia	Deferossamina	si
Pazienti seguiti da centri ematologici	c 1 inibitore, Complesso protrombinico umano, Complesso protrombinico antiemofilico umano attivato, Desmopressina, Fattore VII di coagulazione nat., Fattore VIII di coagulazione nat. e ric., Fattore IX di coagulazione nat. e ric., Fibrinogeno umano liof., Immunoglobulina anti-D (rh)	si
Pazienti seguiti da servizi psichiatrici e di igiene mentale	Clozapina, Olanzapina, Risperidone, Quetiapina	si
Pazienti seguiti da centri per la cura dell'infertilità	Follitropina alfa ricombinante, Follitropina beta ricombinante, Menotropina, Urofollitropina	si

n.d.r. - deve essere effettuata dai medici prescrittori attraverso l'indicazione del principio attivo, del relativo dosaggio e della forma farmaceutica;

"2) Le Aziende sanitarie locali e le Aziende ospedaliere devono dare indicazioni ai medici dipendenti e convenzionati affinché i piani terapeutici e la prescrizione dei farmaci in esame vengano formulati secondo le indicazioni del punto 1 e che la relativa ricetta non contenga la prescrizione di altri preparati;

3) qualora la ricetta rechi il nome commerciale del prodotto le farmacie pubbliche e private sono tenute, per la durata della sperimentazione, a consegnare all'assistito il medicinale acquistato dalla Asl territorialmente competente, avente uguale principio attivo, dosaggio e forma farmaceutica;

4) sui farmaci di cui all'allegato 2, distribuiti direttamente dalle aziende sanitarie e ospedaliere ovvero dalle farmacie secondo le modalità previste nella sperimentazione non è dovuto alcun ticket".

INSERZIONE PUBBLICITARIA



SCUOLA DI OMEOPATIA CLASSICA "GRUPPO OMEOPATICO DULCAMARA"

aderente al Dipartimento scuole della F.I.A.M.O.
(Federazione Italiana delle Associazioni dei Medici Omeopatici)

Membro della Liga Medicorum Homeopathica Internationalis

organizza il seminario

"EPIDEMIOLOGIA, RICERCA CLINICA E SPERIMENTAZIONE IN OMEOPATIA" 5-6-7 Novembre 2004

Genova, Palazzo Ducale - P.zza De Ferrari - Sala Liguria Spazio Aperto

SEMINARIO
ACCREDITATO
E.C.M.



VENERDI' 5 NOVEMBRE

Relatore **Dr.ssa Miriam Sommer**

Epidemiologia per l'Omeopatia.
Aspetti storici e sviluppi attuali.

Sperimentazione in Omeopatia.
Storia e sviluppi attuali.

Sperimentazione in Omeopatia.
Presentazione di una sperimentazione:
Hura Brasiliensis.

Trials clinici in Omeopatia.

SABATO 6 NOVEMBRE

Relatore **Prof. Paolo Bellavite**

Malattia e Malato.
Concetto di "Sano" e di "Malato".
Il Farmaco Omeopatico.

Sperimentazione di base in
Omeopatia. (Prima parte).

Sperimentazione di base in
Omeopatia. (Seconda Parte).

Tavola Rotonda.

DOMENICA 7 NOVEMBRE

Retatori: **Dr. Maurizio Italiano -
Prof. Paolo A. Rossi**

Il Repertorio Omeopatico come
contenitore e classificatore dei
Sintomi.

Aspetti epistemologici della
Medicina omeopatica (Prima Parte).

Aspetti epistemologici della
Medicina omeop. (Seconda Parte).

Dibattito sui temi trattati dai relatori.

Costo di partecipazione: € 150 Iva inclusa - Sconti: 10% soci FIAMO - 20% soci Dulcamara.

Accreditamento: n. 10 crediti E.C.M.

PER INFORMAZIONI: Dr. Claudio Mangini tel. 010/56.54.58 - dr. Flavio Tonello
tel. 010/57.02.988 - Fax 010/86.82.935 e-mail: info@dulcamara.org

Orario di segreteria: tutti i giorni dalle 14,30 alle 18,30.

Obblighi e limiti dell'informazione al malato

Prima di dare il consenso informato il paziente deve sapere tutto. Però...

Sul consenso informato, vale a dire l'assenso che il paziente deve dare al trattamento cui sta per essere sottoposto, dopo aver avuto tutte le informazioni del caso da parte del medico, si sono spesi, come si dice, fiumi di inchiostro.

Una recente sentenza della Corte di Cassazione (la numero 14638/2004, terza sezione civile) fa il punto sull'argomento, e indica chiaramente quali sono i doveri di informazione del medico e, se dall'omessa informazione, possa discendere eventualmente una responsabilità del sanitario.

La Corte Suprema è stata chiamata ad occuparsi di una vicenda svoltasi a Milano, dove un paziente, operato per artroprotesi all'anca destra, riportava una grave disfonia e paralisi ricorrente sinistra e ciò, secondo l'uomo, a causa di una inadeguata manovra di intubazione da parte degli anestesisti. Il paziente denunciava in particolare la mancanza di un consenso informato in relazione al trattamento anestesiológico

subito. Nel processo di primo e secondo grado le perizie tecniche indicavano come probabile causa dei problemi una ectasia aortica, del

tutto indipendente dal trattamento subito; di conseguenza veniva respinta la domanda di risarcimento del danno per mancanza di consenso informato, poiché il trattamento, sul quale non era stata fornita l'informazione, non era causa del danno lamentato.

La Cassazione – che, per la cronaca, ha confermato la sentenza dei gradi inferiori – nella motivazione della sua decisione ha scritto una specie di "decalogo" dell'informazione che va fornita al paziente, e quindi ci sembra utile riportarne i concetti base. Intanto il chirurgo ha comunque sempre il dovere "di informare il paziente sulla natura

La Cassazione esclude che si debba parlare anche di eventuali esiti anomali, ai limiti del fortuito.

Esercente abusivo della professione di odontoiatra condannato a pagare i danni all'Ordine

Quando un cittadino esercita abusivamente l'attività medica, mette in atto un comportamento lesivo del decoro della professione, e l'Ordine ha ragione a sentirsi danneggiato. Questo il principio stabilito dal tribunale di Genova - sez. Il civile – che con sentenza n. 3555 del 2 settembre scorso ha accolto la richiesta avanzata appunto dall'Ordine dei medici di Genova ed ha condannato un esercente abusivo della professione di odontoiatra al risarcimento, oltre alle spese di giudizio.

Per la precisione il tribunale ha riconosciuto all'Ordine "il danno morale derivante dalla compromissione dei valori connessi all'ordinato esercizio dell'attività professionale solo da parte di soggetti abilitati".

dell'intervento, sulla portata e l'estensione dei suoi risultati e sulle possibilità e probabilità dei risultati conseguibili".

Questa informazione va fornita perché su di essa si basa il consenso del paziente, che quindi, se la prima mancasse, non sarebbe validamente espresso. E senza valido consenso (salvo i casi di impossibilità a prestarlo e stato di necessità) il chirurgo violerebbe addirittura delle norme costituzionali (inviolabilità della libertà personale e impossibilità di sottoporre chicchessia a un determinato trattamento sanitario se non nei casi previsti dalla legge).

Ma cosa deve dire, in buona sostanza, il medico? Oltre quello che abbiamo ricordato sopra, sull'intervento vero e proprio – si deve dare informazione sull'attività propria e di tutta l'equipe che lavora insieme – le notizie vanno estese "allo stato di efficienza e al livello di dotazioni della struttura sanitaria" con informazioni in rapporto a dotazioni, attrezzature, al funzionamento più o meno regolare, affinché il paziente – per esempio in caso di momentaneo stop di qualche apparato per manutenzione –

possa decidere se sottoporsi all'intervento in quella struttura o eventualmente cambiare. Altro punto: le informazioni vanno estese ai rischi, anche ridotti, che potrebbero avere conseguenze sulla salute del paziente, ma è escluso che si debba parlare anche di eventuali esiti anomali, ai limiti del fortuito. "L'obbligo di informazione – recita ancora la Cassazione – si estende inoltre ai rischi specifici rispetto a determinate scelte alternative", in modo che il paziente possa valutare e scegliere liberamente un'opzione o l'altra.

Quando poi un intervento, per la sua complessità, presenti rischi riferibili ad alcune fasi ben identificabili, per esempio l'anestesia, - che può essere oggetto di scelte specifiche – l'informazione va estesa anche alle singole fasi. In definitiva, riassumendo il concetto a base della sua sentenza, la Cassazione conclude che "è dovere del sanitario, cui pur spettano le scelte operative, informare il paziente dei rischi e dei vantaggi specifici ed operare la scelta in relazione all'assunzione che il paziente ne intenda compiere".

Nulla può essere imputato al sanitario se il malato sconfinava nell'autolesionismo

Il medico deve dedicare ogni attenzione alla cura del malato, ed in ogni suo atto deve infondere coscienza e il massimo della professionalità: ma se il paziente non fa quello che deve, o addirittura compie atti che sconfinano nell'autolesionismo, nulla può essere imputato al sanitario.

Questo il principio affermato in una sentenza della Corte di Cassazione (n. 34369

dell'11 agosto scorso, quarta sezione penale) che ha mandato assolto – sia pur prescrivendo un nuovo giudizio - un medico milanese, accusato (e già condannato) per omicidio colposo. Un paziente (che dalla cartella clinica risultava iperteso, diabetico, obeso, forte fumatore, bevitore e portatore di insufficienza respiratoria cronica) era stato operato di un tumore sottomandibola-

re e, appena fu possibile, trasferito dalla terapia intensiva al reparto di degenza di otorino. Ma qui più volte si staccò la maschera per l'ossigeno per mettersi a fumare. Ci fu l'intervento degli infermieri, che puntualmente spensero i mozziconi e riattivarono l'ossigeno; ma dopo 18 ore dall'intervento l'uomo morì, per calo dell'ossigenazione e aumento dell'anidride carbonica nel sangue. In primo grado e in appello il medico era stato condannato per omicidio colposo, in quanto – dissero le sentenze – se avesse trattenuto di più il paziente in terapia intensiva questi sarebbe stato costantemente monitorato, e non avrebbe potuto fare quello che fece in

reparto. Ma la Cassazione ha ritenuto che il medico possa "fare poco o nulla per prevenire comportamenti autolesivi o comunque imprudenti del paziente" e non può tenere sotto controllo i rischi autonomamente causati dalla condotta dei malati.

Il medico non può tenere sotto controllo i rischi "autonomi" del paziente.

Quando al fumo in particolare, ha osservato la Cassazione, "in simili condizioni la pericolosità di fumare è "in re ipsa" senza bisogno di alcuna specifica avvertenza o raccomandazione da parte dei sanitari".

I danni vanno chiesti entro 10 anni dalla prestazione

Se un paziente ritiene di aver riportato un danno o una lesione per responsabilità di un medico, può richiedere i danni, ma lo deve fare entro dieci anni (il tempo della prescrizione ordinaria) che decorrono da quanto c'è stata la prestazione medica, e non da quando l'interessato se ne è accorto.

Lo ha affermato la Cassazione (sentenza n. 1547 del 28/01/'04) che ha ribaltato i criteri più permissivi finora generalmente applicati. Un uomo di 44 anni aveva fatto causa ad

un chirurgo per un intervento subito all'età di 29 anni e le cui conseguenze negative – affermava – si erano manifestate dopo 13 anni. Secondo la Cassazione se i dieci anni decorressero da quanto il paziente si è accorto delle conseguenze negative si aprirebbe lo spazio per richieste anche per fatti lontani nel tempo, contro la certezza del diritto, e la responsabilità del medico per errori professionali, negligenza o imperizia sarebbe sottratta alla regola della prescrizione.

Un servizio informativo Federpev all'Ordine

La sezione di Genova della Federspev ha istituito un servizio informativo per i colleghi prossimi al pensionamento, pensionati e superstiti che abbiano necessità di avere risposte su quesiti legati alla loro situazione, in particolare, naturalmente, per problemi assicurativi, assistenziali o previdenziali. Gli interessati possono contattare all'Ordine il sig. Andrea Balba (tel. 010/587846) per concordare un appuntamento con il delegato Federspev cui è stato affidato questo incarico.

Audiologia e foniatria utili per incarichi dirigenziali

Tra le discipline nelle quali possono essere conferiti gli incarichi dirigenziali di strutture complesse, per i profili professionali della dirigenza del ruolo sanitario c'è anche audiologia e foniatria. E' una innovazione introdotta da un accordo tra Stato e Regioni, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 224 del 23 settembre

2004. tale accordo inserisce la disciplina di "audiologia e fonatria" tra quelle nelle quali possono essere conferiti gli incarichi dirigenziali di struttura complessa nelle aziende sanitarie per la categoria professionale dei medici - area della medicina diagnostica e dei servizi.

Discipline equipollenti modifiche del Ministero

Il Ministero della Salute ha emesso un decreto (26/05/'04, pubblicato sulla G. U. n. 200 del 26/08/'04) intitolato "Modifica ed integrazione delle tabelle dei servizi e delle discipline equipollenti e delle discipline affini". Esso disciplina la valutazione del servizio prestato nei servizi di endoscopia digestiva ai fini dell'accesso all'incarico dirigenziale di struttura complessa nella disciplina di gastroenterologia o, in alternativa, in mancanza dei requisiti previsti per l'accesso alla dirigenza di detta struttura da maturarsi antecedentemente al decreto 31/7/2002 quale titolo per la partecipazione a concorsi, per l'incarico dirigenziale di struttura complessa nella disciplina di chirurgia generale. Inoltre alle scuole di cui alla tabella B del D.M. 30/01/'98 sono aggiunte le seguenti scuole equipollenti, nell'area medica e delle specialità mediche. **Angiologia - scuole equipollenti:** cardiologia e malattie dei vasi, malattie cardiovascolari, malattie dell'apparato cardiovascolare, cardioangiopatie. Alle tabelle delle specializzazioni in discipline affini nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche, è aggiunta, per la chirurgia generale, la disciplina affine di chirurgia toracica.

Sono 6.000 nel 2003/'04 gli specialisti da formare

E' di seimila unità, per l'anno accademico 2003/2004, il numero dei medici specialisti da formare nelle scuole di specializzazione di medicina e chirurgia.

Questo numero è contenuto nel decreto del Ministero della Salute 1° aprile 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 221 del 20 settembre scorso, che è accompagnato da una tabella con la ripartizione dei posti nelle varie specializzazioni. Da notare che il numero di borse di studio a carico del bilancio dello Stato "avuto riguardo alle disponibilità finanziarie" (art. 4 del decreto) è di 5.490; ma "possono essere ammessi alle scuole stesse medici in eccedenza, rispetto alle borse di studio finanziate dallo Stato, ove sussistano risorse aggiuntive comunque acquisite dalle Università".

Il decreto prevede anche che, nell'ambito dei seimila posti, 23 siano riservati al Ministero della Difesa per esigenze della Sanità militare, 31 al Ministero dell'Interno per le esigenze della Sanità della Polizia, mentre venti unità sono riservate a medici stranieri.

Censimento sulle medicine non convenzionali

I colleghi invitati a restituire all'Ordine un questionario

Di pari passo con la maggiore attenzione dei consumatori per prodotti naturali, processi biologici, bioagricoltura e via dicendo, sta aumentando l'attenzione dei cittadini-pazienti per le medicine alternative, che in termine medico vengono definite "non convenzionali".

La stessa Federazione ha stabilito (Terni, 2002) che la prescrizione di farmaci omeopatici e la pratica di medicine non convenzionali risulta essere "atto medico", e quindi come tale riservato ai laureati in medicina e chirurgia. Anche l'Ordine di Genova ha deciso di dedicare una maggiore attenzione e, su iniziativa della commissione per le medicine non convenzionali, ha deciso di attuare un "censimento" per raccogliere notizie e indicazioni sui medici che praticano attività professionale in questo settore. Diverse considerazioni hanno portato a

questa decisione. In Europa, ad esempio, la medicina omeopatica, la medicina omosociale, l'agopuntura ed altre medicine non convenzionali sono state inserite, in diversi tempi (In Francia nel 1965, in Gran Bretagna fin dal 1948, in Olanda e Paesi Bassi negli anni Novanta) nel corpus delle attività medico professionali riconosciute dai singoli sistemi sanitari nazionali. In Italia non esiste invece una legge che intervenga a regolamentare gli aspetti formativi dei medici che esercitano medicine non convenzionali: c'è solo una legge – la n. 185 del 17/3/1995 – che regola metodi di produzione e commercializzazione dei medicinali omeopatici. Preghiamo i colleghi di compilare la scheda pubblicata nella pagina seguente e di farla pervenire all'Ordine.

Su "Genova Medica" pubblicheremo poi i risultati della rilevazione.

Multe ai medici, carteggio Ordine-Comune

Il problema delle contravvenzioni stradali – segnatamente per sosta vietata – ai medici nell'esercizio della loro attività professionale è annoso e certo di difficile soluzione. Di questo argomento ha parlato il presidente dell'Ordine, Bartolini, con l'assessore al traffico del Comune di Genova, Merella e successivamente gli ha inviato una lettera, proprio per chiedere tra l'altro "un minimo di tolleranza nei confronti del medico che espone il contrassegno ed autocertifica il luogo della visita" e la utilizzazione di un particolare contrassegno da apporre sui motocicli. In risposta l'assessore

ha inviato una lettera al comando della polizia municipale (e all'Ordine per conoscenza) in cui "si prega di dare disposizioni a tutto il personale affinché nell'attività di controllo del territorio si tenga particolarmente presente la necessità dei medici impegnati nell'esercizio dell'attività professionale di poter utilizzare il proprio veicolo per assicurare l'assistenza a domicilio del proprio paziente". Nella lettera si richiama la necessità di esporre il contrassegno "medico in visita domiciliare". Sono in corso accordi per il rilascio di un apposito contrassegno per motocicli.

CENSIMENTO DEI MEDICI CHE ESERCITANO ATTIVITA' PROFESSIONALE UTILIZZANDO MEDICINE NON CONVENZIONALI.

Si sollecitano i medici che esercitano medicine non convenzionali a compilare il questionario e spedirlo alla segreteria dell' Ordine via fax 010/593558 o all' indirizzo e-mail: aggiornamento@omceoge.it

Il sottoscritto Dr.
 Nato a
 Residente a in Via
 Tel./Cell..... Indirizzo e-mail
 In possesso di Specializzazione in
 Conseguita presso l' Università di.....
 In data.....

In possesso di diploma in:

- Agopuntura
- Fitoterapia
- Medicina Ayurvedica
- Medicina antroposofica
- Medicina Omeopatica
- Medicina tradizionale cinese
- Omotossicologia
- Osteopatia
- Chiropratica

Che utilizza nella propria attività professionale nozioni di:

- Agopuntura
- Fitoterapia
- Medicina Ayurvedica
- Medicina antroposofica
- Medicina Omeopatica
- Medicina tradizionale cinese
- Omotossicologia
- Osteopatia
- Chiropratica

Conseguito presso :

.....Il.....

Altre certificazioni conseguite:.....

Durata del corso: Annuale Biennale Triennale Altro

Con esame finale..... Voto finale.....

La medicina non convenzionale viene da me esercitata:

regolarmente saltuariamente non viene esercitata

Dichiaro di essere a conoscenza delle leggi sulla privacy (675/96 e succ.mod. ed integrazioni) ed autorizzo l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova al trattamento dei miei dati personali.

Data..... Firma

Entro il 30 novembre la scelta sull'attività intramoenia

I termini per la scelta dell'esclusività professionale (o al contrario, del rapporto di lavoro non esclusivo) sono cambiati. Se una volta, in base alla cosiddetta riforma Bindi, la scelta era irreversibile adesso, sulla base delle nuove norme, l'opzione sull'intramoenia è annuale. Le regole sono contenute all'art. 2 –septies della legge 26 maggio 2004, in cui è scritto che i medici "possono optare, su richiesta da presentare entro il 30 novembre di ciascun anno, per il rapporto di lavoro non esclusivo, con effetto dal 1° gennaio successivo. Le regioni hanno facoltà di stabilire una cadenza temporale più breve (ma non risulta che la Liguria abbia modificato questi termini – n.d.r.).".

Importante anche sottolineare che, secondo lo stesso articolo, "coloro che mantengono l'esclusività del rapporto non perdono i benefici economici di cui al comma 5, trattandosi di indennità di esclusività e non di indennità di irreversibilità" ed inoltre "la non esclusività del rapporto di lavoro non preclude la direzione di strutture semplici e complesse". La legge rimanda anche al contratto collettivo di lavoro – il primo che sarà stipulato dopo l'entrata in vigore della legge stessa – la fissazione di un termine generale entro il quale tutti i dirigenti in servizio devono comunicare al direttore generale l'opzione in ordine al rapporto esclusivo.

Dal 1° gennaio le nuove tessere sanitarie

Dal prossimo 1° gennaio 2005 entrerà in funzione in tutto il territorio italiano il nuovo sistema informativo sanitario, ideato dal Ministero dell'Economia di concerto con il Ministero della Salute. Che cosa accadrà, in pratica? Lo spiega una circolare della Federazione: il Ministero dell'Economia, attraverso le Agenzie delle Entrate, invierà a tutti coloro che risultano muniti del codice fiscale, una tessera sanitaria, la quale avrà la funzione di attestare il diritto all'assistenza sanitaria e sostituirà anche il tesserino plastificato del codice fiscale.

Questa "rivoluzione" è prevista dal recente decreto 30 giugno 2004 sull'avvio del monitoraggio della spesa nel settore sanitario. All'art. 2 esso prevede già da settembre in Abruzzo la sperimentazione della nuova

tessera sanitaria, che interessa anche i medici: essi riceveranno nuovi ricettari per le prescrizioni farmaceutiche e specialistiche e dovranno restituire i vecchi ricettari non ancora o solo parzialmente utilizzati. Dal mese di novembre, poi, avranno effetto le funzioni relative alla tessera europea di assicurazione malattia (funzioni riportate nella facciata posteriore della nuova tessera sanitaria). La circolare Fnomceo ricorda che dal mese di giugno la tessera europea è già operativa in molti paesi europei (Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Irlanda, Lussemburgo, Spagna, Svezia, Estonia, Slovenia, Ungheria) e quindi tale documento può già essere esibito a medici e strutture ospedaliere di tutta Europa per eventuali cure necessarie durante un soggiorno temporaneo.

Giornata di studio dell'Ordine "Nel labirinto della malattia"

L'Ordine dei Medici, organizza per **sabato 4 dicembre, all'Hotel Sheraton**, (inizio ore 9) **una giornata di studio dal titolo "Nel labirinto della malattia. La professione tra etica e scienza - Scelta terapeutica - Informazioni"**: sarà infatti approfondito l'argomento della professione tra etica e scienza, delle scelte terapeutiche e dell'informazione. I vari momenti previsti nella giornata danno l'idea dell'approfondimento che si vuol perseguire: si inizierà con una sessione su "malattia e qualità della vita", per passare ai risvolti sulle istituzioni, sull'economia e la società; quindi si affronterà il tema di informazione e trasparenza per passare, dopo la pausa pranzo, alle "nuove frontiere" e al difficile confronto tra cure alternative e deontologia; infine si parlerà di Università, ospedale e istituti scientifici nel terzo millennio. Maggiori dettagli saranno pubblicati sul prossimo numero di "Genova Medica". **Per avere informazioni organizzative tel. 010/587846.**

Appuntamenti al Dimi - Con l'autunno sono riprese le **conferenze clinico scientifiche** al Dimi, il Dipartimento di medicina interna dell'Università. Dopo gli appuntamenti di ottobre, dedicati al tromboembolismo venoso e alle interstiziopatie polmonari, sono ora in programma **a novembre: giovedì 4, ore 17, "Linee guida in medicina"**, conferenza clinica tenuta dal prof. Giovanni Barosi, direttore del laboratorio di epidemiologia clinica del policlinico San Matteo di Pavia; **giovedì 18, sempre alle 17, "Terapia cellulare dell'infarto miocardico acuto"**, conferenza clinica tenuta dal prof. Filippo Crea, ordinario di cardiologia all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

Medicina estetica - Un corso teorico pratico di medicina estetica con "Life quality medical program" si svolgerà a **Genova, dal 4 all'8 novembre, presso il Novotel**, organizzato dall'"International Centre for Study and Research in Aesthetic and Physiological Medicine" di Roma. Evento riconosciuto ai fini Ecm (39 crediti). **Per maggior dettagli** su organizzazione, programmi e costi **tel. 06/36306112.**

"Progressi nella biologia e nella terapia dei linfomi indolenti" - Su questo argomento la Divisione di ematologia dell'ospedale di San Martino e la Divisione di oncologia medica dell'Ist organizzano per **il 12 novembre, nella Sala della Piramide del palazzo degli Uffici Finanziari**, in via Fiume, **un corso** rivolto ai medici chirurghi, biologi e farmacisti. Chiesto accredito Ecm. Il corso è gratuito ma a numero chiuso. **Inf.: tel. 010/505385.**

Chirurgia plastica - L'Associazione Medici Genova Centro Levante organizza **il 25 novembre (orario 19,30/23,30) allo Starhotel, un corso di aggiornamento su "La chirurgia plastica e il medico di medicina generale"**, in collaborazione con la struttura di chirurgia plastica (pad. 11, 2° piano) e il Centro Grandi Ustionati (Pronto Soccorso, piano terra) di San Martino. Si parlerà in particolare del piede diabetico, il trattamento del grande obeso, la detersione timedchirurgica delle ulcere. **Per inf.: tel. dr. Migliori 5553754.**

Ricerca colleghi - Per la prossima apertura di uno studio medico associato nella zona Diamante (con possibile vasto bacino di utenza) si cercano colleghi interessati ad associarsi. **Per ulteriori informazioni** rivolgersi alla drssa De Petri, **tel. 010/3200202.**

“La cartella clinica orientata per problemi” - Questo il titolo di un **corso teorico-pratico** sull'uso della cartella clinica informatizzata e sue applicazioni in medicina generale, che si terrà **a Genova il 10/12 ore 20,30/23,30 e l'11/12 ore 9,00/12,00 e 13,00/16,00**. Il corso, organizzato dalla Simg - Sezione di Genova, è riservato ai primi 24 medici di medicina generale che ne faranno richiesta. **Per le iscrizioni inviare un fax allo 010/3692888 o tel. 010/3692111** (G. Averame).

Terapia chirurgica della calvizie: su questo tema l'Università di Genova (Dicmi) in collaborazione con quella di Nizza (Sophia Antipolis) organizza **un corso teorico pratico** che si svolgerà **il 12 gennaio 2005 all'Hopital Sant Roch a Nizza**. Quota d'iscrizione 600 euro. Maggiori informazioni: sig.ra Anna Guida, U.O. di chirurgia plastica, Ist, **tel. 010-5600881**.

Corso di scienze psicologiche - L'Istituto per le scienze psicologiche e la psicoterapia sistematica, che ha sede a Genova, via Maragliano 8, organizza **un corso quadriennale** in psicoterapia professionale sistematica, psicopatologia fenomenologia e analisi dialettica, riconosciuto dal Ministero dell'università e Ricerca Scientifica. Il diploma abilita all'esercizio legale dell'attività professionale di psicoterapeuta e costituisce titolo di qualificazione per i concorsi pubblici per personale sanitario di psicoterapia, psicologia medica e psicologia clinica. **Il termine per le iscrizioni (sette posti per l'anno 2004-05) è fissato al 31 dicembre. Per altre informazioni tel. 010-580903.**

Incontro medici di base e ginecologi - La Scuola genovese di formazione e prevenzione in medicina generale e l'Associazione dei ginecologi ospedalieri della Liguria organizzano tre incontri tra il medico di medicina generale e il ginecologo. Gli incontri si svolgeranno **alla sala congressi dell'Ospedale Galliera**. Il primo di essi è in programma **il 27 novembre, con inizio alle 8,30**, per un approfondimento su pap test, colposcopia, conizzazione, isteroscopia, ecografia, laparoscopia ed una tavola rotonda su prevenzione del tumore alla cervice, percorsi diagnostici in metrorragia e masse pelviche, marcatori tumorali, complicanze post chirurgiche e chemioterapiche. **Informazioni: tel. 010/5957060.**

Borse di studio

Leucemia e borse di studio - L'Associazione Cristina Bassi (una Onlus che si occupa di favorire gli studi sulle leucemie dell'adulto) ha anche per il 2004 bandito un concorso per **due borse di studio, riservate a medici o biologi**, per studi e ricerche nel campo delle leucemie. Ciascuna borsa, del valore di 15 mila euro lordi, vuol dare la possibilità ai vincitori di svolgere un progetto di ricerca presso centri esteri altamente qualificati. **La scadenza per il bando è fissata al 15 novembre**. Il testo completo del bando di concorso è visibile sul sito dell'associazione, www.cristinabassionlus.it; **per informazioni dirette tel. 010-384255.**

Borse di studio psicoterapia - Due borse di studio per giovani medici (nati non prima del '72 e laureati non prima del '95) sono state istituite per l'anno accademico 2004-05 dall'Istituto per le scienze psicologiche e la psicoterapia sistematica - Centro studi per l'analisi dialettica. **Informazioni: tel. 010/580903.**

L'anulare come portatore di un simbolo: l'anello

Una ragione scientifica spiega perchè fu scelto il quarto dito della mano

I quarto dito della mano sinistra: ancora oggi l'anulare è così chiamato per essere stato scelto tra le altre dieci dita (non contando quelle dei piedi) come portatore di un simbolo: l'anello di fede della coppia. Una tradizione, dunque; ma il perché e il quando si perdono nella notte dei tempi.

Già nell'età del bronzo si forgiavano anelli,

ma nessuno ci ha lasciato detto o scritto a cosa servissero. Sappiamo invece che a Creta, nel terzo e nel secondo millennio avanti Cristo, gli anelli erano diventati, col loro sigillo, un preciso simbolo di autorità politica e religiosa.

Ma fu merito degli Egizi e successivamente dei Greci l'aver collegato l'anello con l'anula-

Sotto la lente la figura di Demetrio Canevari

Conferenza dell'Ordine - La commissione culturale dell'Ordine dei Medici ha organizzato un convegno di studi sulla figura di Demetrio Canevari, medico e filosofo genovese vissuto tra il 1559 e il 1625, al cui nome è dedicato il "Fondo Canevari" presso la Biblioteca Berio: un tesoro librario da lui raccolto e acquisito dal Comune di Genova nel 1962, con formale acquisto dall'Opera Pia Demetrio Canevari. Il convegno è in programma il 17 novembre alle 17, al Circolo Tunnel in via Garibaldi 5. Sono previste tre relazioni: il prof. Gatto parlerà su "L'uomo e i tempi", il dott. Guglielmino su "Un testamento particolare anticipatore del concetto di medicina sociale" e il prof. Negrini su "La vita e le opere".

Due manifestazioni alla Berio - Sempre a proposito di Demetrio Canevari, segnaliamo due manifestazioni organizzate a Genova. Il 28 ottobre, alla Biblioteca Berio, dalle 11 alle 17, ci sarà una giornata di studio sul tema "Leggere o non leggere? This is the question", durante la quale verrà presentato il restauro virtuale del catalogo manoscritto dell'antica biblioteca



scientifica del medico Demetrio Canevari. Nell'occasione, sempre alla biblioteca Berio, si inaugurerà la mostra "Saperi e Meraviglie: tradizione e nuove scienze nella libreria del medico genovese Demetrio Canevari", che resterà aperta fino al 31/01/05. L'inaugurazione si terrà il 28 ottobre alle 17,00 nella sala dei Chierici e seguirà una visita guidata a cura di E. Fierro e di L. Malfatto, Ingresso libero. Per inf. e prenotazioni: tel. 010/5576050 www.enssib.fr

"Storie di avventure scientifiche tra alambicchi e carte da Pammatone a San Martino" - E' questo il tema della rassegna che si inaugurerà il 29/10, alle 10, presso l'archivio storico del Comune di Genova, e che sarà aperta fino al 31 marzo del prossimo anno. Previsti tra gli altri interventi di G. Cosenza - direttore sanitario del San Martino - di G. Regesta su "Il rinnovamento di un grande ospedale che si prepara alla sfida del futuro" e di P. Massa (Università di Genova) su "Alle origini di un grande ospedale tra assistenza e beneficenza". Inf.: tel. 010/5574808.

re: proprio il quarto dito della mano sinistra venne elevato al rango di dito del cuore, in quanto si riteneva percorso da una vena connessa direttamente a questo organo pulsante. E poi, va da sé, in tutte le civiltà il cuore è sempre stato ritenuto sede simbolica della vita; dal momento che se si ferma...; ma poi anche il simbolo dell'amore, forse per qualche tachicardia emozionale o ... da sforzo. Fu così che anello, anulare e cuore ebbero a che fare col matrimonio e che l'anello entrò d'autorità a far parte obbligatoriamente della cerimonia nuziale.

In epoca romana un anello di ferro veniva infilato dall'uomo nell'anulare sinistro della futura sposa proprio all'inizio della cerimonia; appena prima che lei, stretta nella sottile veste bianca annodata con un robusto "nodo erculeo", si apprestava a dare il consenso davanti al pretore. Chissà che poi l'anello non fosse legato al grasso di lupo che la sposa ungitrice (uxor) spalmava sulla porta della nuova casa; e magari anche sulla chiave che il marito le porgeva, risparmiandosi così le forze per la successiva fatica di sciogliere il nodo erculeo. Scherzi a parte l'anello

matrimoniale continuò la sua carriera: nel Medioevo era il prete, qui in Italia, ad officiare il matrimonio: ottenuto dagli sposi il reciproco consenso, il sacerdote consegnava l'anello al futuro marito; e a questo toccava recitare una specie di sceneggiata (mi si passi il termine) a carattere religioso, che consisteva nell'infilare l'anello nelle dita della sposa, ad iniziare dal pollice, recitando "in nomine Patris"; e poiché l'anello non entrava si passava all'indice, recitando "et Filii" e successivamente al medio ("et Spiritu Sancto"); ma solo nel quarto dito, finalmente, l'anello sarebbe entrato fino in fondo, con un meritato "amen" conclusivo.

Ancora oggi l'anello e l'anulare giocano il loro ruolo nelle unioni matrimoniali; anche se qualcuno malignamente si domanda perché la catena sia proprio formata da una serie di anelli. Forse è per una risposta troppo frettolosa a questa domanda che la durata dei matrimoni spesso si accorcia; o forse è invece per poter rinnovare ancora, una o più volte, la gioia di infilare un nuovo anello nel quarto dito della mano sinistra.

Silvano Fiorato

INSERZIONE PUBBLICITARIA

FORMAZIONE IN OSTEOPATIA TRADIZIONALE A GENOVA

IST/Ospedale S. Martino

E' imminente l'apertura dell'Anno Accademico della Scuola di osteopatia E.I.O.M. srl

Attivo da tredici anni, il corso di formazione in questa medicina non convenzionale prepara operatori dal sicuro riscontro professionale. Il percorso di studi è quello riconosciuto internazionalmente: sei anni per l'ordinamento a tempo parziale (1.500 ore) riservato agli operatori sanitari ed ai chinesiologi e cinque anni per l'ordinamento a tempo pieno (4.500) riservato ai diplomati.

Affiliato al Registro degli Osteopati d'Italia (R.O.I.) ed all'Università europea "J. Monnet" (A.I.S.B.L. - Bruxelles) l'Istituto E.I.O.M. primo nel settore con certificazione di qualità UNI EN ISO 9001/2000, ha già formato numerosi professionisti che operano da vari anni in Liguria fornendo prestazioni sempre più richieste nella prevenzione e nella cura interdisciplinare.

Per informazioni: E.I.O.M. Srl - Istituto Europeo per la Formazione in Osteopatia

Segreteria: Via Regia, 73 - Vigonza (PD) Tel. 049 8934703 Fax 049 8934578 E-mail: info@eiom.it

Linee-guida per le attività di genetica medica

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.224 del 23 settembre 2004 è stato pubblicato l'accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Linee-guida per le attività di genetica medica" (accordo ai sensi dell'art.4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281). L'accordo in esame è stato predisposto al fine di fornire indicazioni condivise a livello nazionale, per garantire al cittadino livelli di assistenza appropriati in ordine all'esecuzione delle prestazioni.

L'accordo assolve ad una funzione di razionalizzazione dell'attività di genetica medica nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, fermo restando l'autonomia delle singole regioni per ciò che attiene i modelli organizzativi più consoni alle realtà territoriali. L'accordo non innova, inoltre, in alcun modo i livelli essenziali di assistenza sanitaria e non è suscettibile di determinare alcun onere aggiuntivo di spesa, limitandosi ad individuare appropriate modalità erogative nel rispetto dell' Accordo Stato-regioni dell'8 agosto 2001 come integrato dalle leggi finanziarie per gli anni 2002-2003.

Publicati sulla Gazzetta Ufficiale i nuovi criteri per scegliere i medici dei naviganti

Determinazione dei titoli valutabili ai fini del conferimento dell'incarico di medico specialista ambulatoriale, operante negli ambulatori a gestione diretta, per l'assistenza sanitaria e medico legale al personale navigante, marittimo e dell'aviazione civile": questo il titolo del decreto del Ministero della Salute emesso in data 8/07/'04, pubblicato sulla G. U. n. 181 del 4 agosto scorso, che – secondo quanto precisa una nota della Federazione al riguardo – ha lo scopo di modificare i criteri generali con cui prima venivano conferiti gli incarichi sopra ricordati (sulla base di un precedente decreto del 1993) adattandoli ai criteri di valutazione stabiliti per gli

incarichi di medico del Ssn. Più che addentrarci nei dettagli specificati nel decreto, può forse essere utile ricordare che, secondo un decreto ministeriale del 23/07/'02, qualora si determini la necessità di attribuire un incarico di specialista ambulatoriale, tramite l'ufficio del Servizi di assistenza sanitaria al personale navigante (Sasn) si trasmette alla direzione generale delle prestazioni sanitarie e medico legali la domanda (o le domande) presentate dai medici interessati all'incarico, esprimendo per ciascuna di esse un sintetico giudizio e indicando il medico ritenuto più idoneo. Questa valutazione deve essere fatta, ora, sulla base dei criteri stabiliti dal nuovo decreto.

Esami di idoneità per medici di bordo - E' stata indetta la sessione di esami per il conseguimento dell'autorizzazione all'imbarco in qualità di medico di bordo – sessione anno 2004. Per l'ammissione agli esami le domande dovranno essere presentate entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto (G.U. n. 81 del 12/10/2004). Per informazioni consultare il sito dell'Ordine: www.omceoge.it

Il certificato del medico per richiedere un prestito

Allo scopo di mettere sull'avviso i medici ("esclusivamente per scrupolo" – dice la circolare) la Federazione ha diffuso una nota in cui segnala che alcune società che erogano prestiti o finanziamenti a favore di privati, richiedono la presentazione di un certificato medico, a firma del medico di famiglia, dove si afferma che il richiedente "non presenta segni o sintomi di patologie che lasciano presupporre una insolvenza per motivi di salute nel periodo di durata di prova del prestito" o addirittura è previsto che il medico di famiglia "esprima parere favorevole alla concessione del prestito estinguibile in anni ...". Al riguardo la Fnomceo sottolinea che, evidentemente, il medico può rilasciare il certificato che attesti unicamente lo stato di salute attuale, senza minimamente pronunciarsi sul futuro; meno che mai è comprensibile la richiesta di esprimere parere favorevole alla concessione del prestito, coinvolgendo il medico in obbligazioni che esulano totalmente dalla professione.

INSERZIONE PUBBLICITARIA

ASSOCIAZIONE GRUPPO OMEOPATICO DULCAMARA

aderente al Dipartimento scuole della F.I.A.M.O.
(Federazione Italiana delle Associazioni dei Medici Omeopatici)
Programma del corso conforme con le linee programmatiche
della facoltà di omeopatia di Glasgow e di Londra
Membro della Liga Medicorum Homeopathica Internationalis

**RICHIESTO
ACCREDITAMENTO
E.C.M.**



Gruppo
Omeopatico
Dulcamara

XIX CORSO TRIENNALE DI TEORIA E PRATICA IN MEDICINA OMEOPATICA - ANNO ACCADEMICO 2004-2005

DURATA: tre anni con un anno facoltativo di perfezionamento.

STRUTTURA DEL CORSO: 600 ore totali di lezioni e di **esercitazioni di pratica ambulatoriale e clinica**. Saranno a disposizione degli allievi **computers** con programmi informatici specifici.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE: laurea in Medicina e Chirurgia.

OBIETTIVI DEL CORSO: fornire adeguate informazioni culturali, pratiche e tecniche per formare professionisti che sappiano affiancare al bagaglio scientifico medico e farmacologico tradizionale solidi e collaudati strumenti di diagnosi e terapia provenienti dalla Medicina Omeopatica e dalle Medicine Non Convenzionali.

CALENDARIO DELLE LEZIONI:

16-17 ottobre 2004	15-16 gennaio 2005	9-10 aprile 2005
13-14 novembre 2004	12-13 febbraio 2005	7-8 maggio 2005
11-12 dicembre 2004	12-13 marzo 2005	4-5 giugno 2005

QUOTA DI ISCRIZIONE ANNUALE: **Gratuito il primo anno**, richiesta quota associazione € 100

ATTESTATO RILASCIATO: diploma del Gruppo Omeopatico Dulcamara, aderente a F.I.A.M.O. (Federazione Italiana delle Associazioni e dei Medici Omeopati) e L.M.H.I. (Liga Medicorum Homeopatica Internationalis).

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI: Segreteria Associazione Dulcamara
(orario: 14.30-18.00) Tel. 010/56.54.58 - 010/57.02.988 - Fax 010/86.82.935
e-mail: info@dulcamara.org - www.dulcamara.org



A.I.O.T.

PROVIDER E.C.M.

ASSOCIAZIONE MEDICA ITALIANA DI OMOTOSSICOLOGIA
Associazione di Studi e Ricerche in Omeopatia

Con il Patrocinio della

SIMG
Società Italiana di
Medicina Generale



SEZIONE GENOVA

PROFESSIONE DI ACCREDITAMENTO: MEDICO CHIRURGO

MEDICINA BIOLOGICA: POSSIBILITÀ DI UTILIZZO IN MEDICINA GENERALE

GENOVA **Sabato 20 novembre 2004**
Jolly Hotel Plaza - Via Martin Piaggio, 11

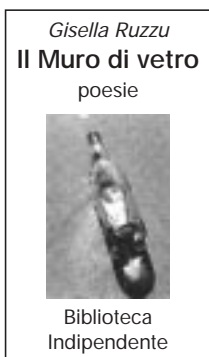
Con il Patrocinio della S.I.M.G. (Soc. Italiana di Medicina Generale) - Sez. prov. di Genova
Con il Patrocinio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della prov. di Genova

(EVENTO GRATUITO)

Relatore: DR. MARCO DEL PRETE
Medico Chirurgo, Docente della Scuola di Omeopatia, Omotossicologia e
Discipline Integrate
Specializzazione: Nefrologia
Orari: 9.00 - 13.00 / 14.30 - 18.30

Programma: ■ Omeopatia e Omotossicologia: i principi fondamentali, le peculiarità, i punti di contatto con l'Allopatia ■ Il concetto di salute e di malattia in Medicina Biologica ■ Cenni di Fisiopatologia omotossicologica: una moderna interpretazione del fenomeno infiammatorio ■ L'approccio al malato in Omotossicologia: definizione di malattia ■ La Tavola delle Omotossicosi: moderno strumento di valutazione diagnostica ■ Caratteristiche della Farmacologia omotossicologica: studi scientifici e modelli sperimentali ■ Il Drenaggio, primo step di ogni terapia biologica. Drenaggio connettivale e Drenaggio emuntoriale: linee guida per la scelta della strategia terapeutica ■ Linee guida per la terapia delle principali patologie internistiche.

*Prenotazione obbligatoria: 02/28018217 o via e-mail: mariacristina.barrasso@guna.it
Segreteria locale: Sig. Massimo Gaggero, cell. 335/7459511*



La poesia malinconica del "muro di vetro"

E' stato pubblicato recentemente il libro di poesia "Il muro di vetro", scritto dalla collega Gisella Ruzzu. Nata a Caltelsardo "qualche decennio fa", l'autrice si è laureata in medicina a Genova dove vive e lavora in un grande ospedale. Si tratta di brevi e agili composizioni, raggruppate in tre sezioni: il muro di vetro ("siamo tutti dietro il nostro muro di vetro, spettatori artistici di altre vite"), mal di adolescenza con le liriche più vecchie, e riflessioni, con le composizioni più recenti. Tutte pervase da un senso di intima solitudine e profonda malinconia (nella vita – dice nell'introduzione – ho fatto solo una scelta giusta, quella di avere un figlio, "ma non so se lui sia dello stesso parere"), tanto da preferire l'albero ("cui è dato di assopirsi e di prendere vigore e rinascere a nuove fronde") piuttosto che se stessa ("a me è concesso di sgretolarmi veloce nel tempo, di appassire senza ritorno e la beffa di esserne cosciente").

Nuvole tra gli ulivi

Nuvole tra gli ulivi": è questo il titolo che Elisabetta Robert, un passato in diverse biblioteche e nel giornalismo ed oggi alle prese con i problemi della bioetica all'Ist, ha dato al suo volumetto di poesie. Dove si coglie un'attenta declinazione degli affetti famigliari, un'eco dei paesaggi della Liguria, una costante ispirazione all'amore inteso nella sua accezione più ampia. In un mondo di metallo e plastica e di imballaggi a perdere – nota nella presentazione Elena Pongiglione – è importante saper cogliere e porgere emozioni magiche e preziose.



Le emozioni dei malati e dei curanti

Il fatto che la prefazione sia di uno psichiatra del calibro di Michele Tomamichel la dice lunga sul peso specifico di questo piccolo grande libro: parlare di ciò di cui mai nessuno parla (o quasi) è l'obbiettivo raggiunto dalle autrici che "nonostante i temi difficili e impegnativi riescono a trasmettere un senso di leggerezza e serenità che è frutto di una sensibilità e di una conoscenza dei vissuti, delle aspettative e delle speranze di tutte le persone che si trovano a convivere con una malattia cronica" grave. I temi trattati attraverso delle storie vere riguardano la diagnosi genetica, il consenso informato, le reazioni psicologiche alle malattie gravi, le reazioni ai trattamenti in oncologia, l'impatto della malattia sulla famiglia, l'accompagnamento alla morte: un piccolo gioiello che racchiude la sapienza di un trattato (e forse più). Accanto all'attenzione verso i vissuti emotivi, le autrici danno ampio spazio a informazioni e suggerimenti molto concreti, che permettono al paziente e a chi lo accompagna di disporre di nuovi strumenti conoscitivi per potenziare la propria capacità decisionale.

Pierclaudio Brasesco

Doppia rivalutazione per le rendite Inail ai medici colpiti da malattie dovute ai raggi X

Le rendite che l'Inail corrisponde ai medici colpiti da malattie dovute all'azione di raggi X o delle sostanze radioattive sono state rivalutate. Lo ha deciso lo stesso istituto, in applicazione del decreto legislativo 38/2000.

Secondo tale norma, le rendite erogate dall'Inail devono essere rivalutate annualmente in base alla variazione dei prezzi al consumo accertata dall'Istat per l'anno precedente. Poiché tale variazione quest'anno è stata del 2,5%, in eguale misura devono essere aumentate le rendite Inail, a partire dal 1° luglio

2004. Inoltre è stato compiuto l'accertamento dell'importo delle retribuzioni dei medici radiologi ospedalieri, sulla base del contratto collettivo. Esse hanno fatto segnare un aumento del 14,06% nel periodo 1997-2000.

Di conseguenza la nuova retribuzione convenzionale sulla quale vanno commisurate le rendite è fissata, con decorrenza 1° gennaio 2001, in 40.011,70 euro e, tenendo conto delle variazioni Istat per gli successivi, essa diventa di 42.119,02 euro dal 1° luglio 2002, di 43.129,88 dal 1° luglio 2003 e di 44.208,13 euro dal 1° luglio 2004.

INSERZIONE PUBBLICITARIA



SCUOLA DI AGOPUNTURA CINESE

Corso quadriennale riservato ai laureati in Medicina e Chirurgia

In collaborazione e con la supervisione dell'**Università di Nanchino (riconosciuta dall'OMS)** che rilascia il Certificato di Qualificazione in Agopuntura e permette un periodo di pratica clinica presso i propri Ospedali e Cliniche universitarie. Il Corso che si articola su **otto fine-settimana di lezioni teoriche all'anno (120 ore) e 60 ore di tirocinio clinico per un totale di 480 ore di teoria e 180 di pratica**. Porta al conseguimento, previa discussione di una tesi finale, del **Diploma della Scuola e dell'Attestato F.I.S.A./Fed. Italiana Società di Agopuntura**.

Il programma didattico articolato nei quattro anni, ha lo scopo di rendere gli allievi in grado di inquadrare e trattare con efficacia tutte le patologie agopunturistiche di più comune riscontro. Ambulatori bisettimanali di pratica clinica con la supervisione degli Insegnanti del Corso. La Scuola organizza anche Corsi biennali di Farmacoterapia Cinese e Massaggio Tuina.

Associazione MediCina, Via Salasco 13, 20136 Milano, tel./fax 02-5832 0790
segreteria@associazione-medicina.it www.associazionemedicina.it

Patto Asl - medici di famiglia

Un patto tra Asl e medici di famiglia per monitorare spese e prescrizioni: con questo titolo "Genova Medica" nel numero di luglio e agosto dava notizia di un'intesa che prevede alcune importanti norme su molti punti dell'attività del medico di medicina generale. Passata la pausa estiva, l'argomento non ha perduto la sua attualità, e proprio per approfondirne molti aspetti si terrà una riunione organizzata dal CUMI- AISS sul tema "Un patto aziendale tutto da capire", e si preannuncia l'esposizione delle ragioni, perplessità e motivazioni sia di chi non firma che di chi ha firmato. L'incontro è fissato per mercoledì 10 novembre, alle 20,30, alla sede dell'Ordine, piazza della Vittoria 12. Per avere altri ragguagli tel. 3357116489 (dott. Savarro), 3358099896 (dott. Lombardi) e 3484208930 (dott. Forfori).

Ottobre in Liguria "Mese del Les"

Il gruppo Les di Genova e Liguria (che ha sede presso l'ospedale di San Martino, padiglione 8, 2° piano) ha organizzato diverse manifestazioni in regione, per tutto il mese di ottobre, per richiamare l'attenzione del pubblico (e dei medici) sui problemi ancora irrisolti legati al Lupus eritematoso sistemico, una malattia autoimmune che colpisce, con una proporzione di nove casi su dieci, la donna, e la cui eziologia non è ancora completamente chiarita. Tra le iniziative ricordiamo l'organizzazione di uno stand che ha sostato a Sanremo, a Savona (ospedale San Paolo), Chiavari (Ipercoop di Carasco) e Genova (Centro commerciale Fiumara). L'attenzione è stata rivolta anche ai medici,

con una serie di convegni sull'argomento. L'ultimo di questi appuntamenti è per il 28 ottobre, a Genova, dove dalle 14,30 alle 18,30, all'auditorium del Cba di San Martino, si svolgerà un convegno dal titolo "L'assistenza integrata al paziente di Lupus" (due crediti Ecm).

Nell'occasione verrà presentata l'unità di riferimento per il Lupus in Liguria, nuovo gruppo di specialisti afferenti a strutture universitarie e ospedaliere e rappresentanti dell'associazione dei pazienti, costituitosi con lo scopo di diventare punto di riferimento per i medici di medicina generale e degli ospedali della Regione. Per informazioni tel. 3478273740 o consultare il sito <http://www.lupus-italy.org/liguria>.

Programma Start Onaosi - La Fondazione Onaosi organizza il "Programma Start", corso di formazione aziendale, rivolto a giovani diplomati o laureati in materie non strettamente attinenti al mondo aziendale, che ha l'obiettivo di far acquisire le capacità operative e le conoscenze necessarie per ricoprire ruoli tecnico professionali in azienda o per sviluppare una propria iniziativa imprenditoriale.

Sono previsti trenta posti, di cui 20 a disposizione, gratuitamente, dei giovani che godono già degli interventi Onaosi, e dieci posti a pagamento riservati ai figli di sanitari contribuenti. Maggiori al tel. 075/42361 o sul sito www.onaosi.it.

“Semplicità e complicatezza nei modelli organizzativi”

“**L**a semplicità, la complessità e la complicatezza nei modelli organizzativi: un approccio generale”: questo il titolo di un articolo-saggio che Amorino Mazzeo, Bruno Ferrando (entrambi della direzione del Distretto Centro Asl 3), Gianni Macrina del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università genovese e Anna Erica Mazzeo, della facoltà di medicina dell'Ateneo genovese, hanno scritto recentemente.

Essi si sono addentrati nell'esame delle “organizzazioni”, che vengono approcciate con una filosofia generale, evidenziando

che la migliore lettura delle stesse può essere effettuata attraverso la conoscenza dei “sistemi”.

Gli autori sviluppano la definizione di sistema coniugando tale spiegazione con i concetti di semplicità, complessità e complicatezza, le quali possono essere comprese studiando le interazioni e le interdipendenze che si stabiliscono, all'interno dei loro elementi, nella loro varietà e in relazione all'ambiente.

Se qualche collega fosse interessato a leggere tutto l'articolo ne trova il testo integrale sul sito dell'Ordine (www.omceoge.it).

INSERZIONE PUBBLICITARIA



SA.GE. SA.GE. *Attrezzatura e arredi per studi medici*

SA.GE. Articoli Sanitari

Via Vito Vitale, 26 - 16143 Genova Tel. 010/5220296 Fax 010/5450733



Lettere al direttore

I contributi Onaosi dovrebbero essere facoltativi

Riceviamo e pubblichiamo:

Vorrei rispondere alla lettera del dott. Celenza apparsa nel numero di settembre e riguardante il contributo Onaosi.

Mi permetto di porre la questione sotto un diverso punto di vista, premettendo che l'opera svolta dalla Fondazione Onaosi è certamente meritoria e degna di stima. Tuttavia mi pare che in tutta questa faccenda si dimentichi un principio fondamentale, e cioè la libertà del singolo individuo di contribuire o meno al sostentamento di questa o quella organizzazione anche in ragione delle proprie capacità economiche; la beneficenza credo sia una questione morale personale, non ha niente a che fare con la previdenza obbligatoria o le assicurazioni e quindi non può essere imposta per legge. Partendo da questo presupposto, è illegittimo imporre un versamento a favore di qualsiasi ente che si proponga un fine benefico.

Nello specifico ritengo che l'Onaosi dovrebbe auto finanziarsi, come tante altre organizzazioni no profit, solo con le donazioni spontanee dei suoi sostenitori. Inoltre questa tassa colpisce indiscriminatamente tutti gli appartenenti agli Ordini interessati, senza curarsi del fatto che la maggior parte di essi sono dipendenti, quindi con uno stipendio fisso non superiore ai mille euro al mese (meno di due milioni di vecchie lire): ci si rende conto del progressivo impoveri-

mento di chi è costretto a pagare (parlo dei medici in particolare) le tasse ordinarie, l'Enpam, i corsi Ecm ed ora anche l'Onaosi? Qui non si tratta di essere, come dice il collega Celenza, "arroganti e piagnoni", ma di accorgersi che gran parte del frutto del proprio lavoro va ad altri, e scusate se non tutti sono nababbi.

E non mi si dica che sono "solo" 144 euro annui (204 per quest'anno), perché si vanno a sommare a mille altre voci di spesa e avanti di questo passo non so quanti saranno in grado di condurre una vita dignitosa. Forse dovremmo istituire un ente benefico a favore dei contribuenti degli enti benefici?

Seramente: se ora nessuno si oppone con forza a questo sopruso, domani chiunque, con un buon appoggio politico, potrà imporre nuovi contributi e noi pecoroni continueremo a pagare senza battere ciglio. A ben pensare, viene il legittimo sospetto che tutta questa vicenda non sia altro che un nuovo tentativo dell'attuale governo di recuperare soldi grazie a provvedimenti che non danno troppo nell'occhio, ma che di fatto vanno a foraggiare settori di spesa (sociale, in questo caso) altrimenti deficitaria di fondi e poi... guardate il miracolo! Abbiamo ridotto le tasse!

Per quanto mi riguarda, con tutto il rispetto per l'Onaosi, non pagherò nulla e invito chi è del mio stesso parere a fare altrettanto.

Stefano Benso

DentistiNotizie

A cura di Massimo Gaggero

PROGRAMMA CULTURALE ANDI delle province di Genova, Imperia, La Spezia e Savona

PROGRAMMA CULTURALE ANDI GENOVA (Segr.Culturale dott. Uberto Poggio)

● **Sabato 6 novembre:** 3° Corso Master per Assistenti di Studio Odontoiatrico e dentisti : "Odontoiatria della terza età: aspetti psicologici e clinici. Importanza di una corretta informazione – motivazione all'igiene orale e all'accettazione delle cure" Relatori: dott.ssa Proscovia Salusciev, dott.ssa Alicia Spolidoro Gambetta, dott. Paolo Mantovani.

● **Sabato 20 novembre:** Corso su "Restauri estetici nei settori posteriori" Relatore: dott. Adriano Dallari. N. 4 crediti E.C.M..

● **Sabato 11 dicembre:** "Sonno e bruxismo: romanzo e realtà" relatore: dott. Giorgio Magnano. Il corso è in fase di accreditamento. Per inf. contattare la Segreteria ANDI Genova Tel.010/581190.

PROGRAMMA CULTURALE ANDI LA SPEZIA (Segr.Culturale dott. Paolo Cozzani)

● **Venerdì 12 , Sabato 13 novembre (giornate):** " Il Giornate Tosco – Liguri" tra i relatori: dott. Ravasini, dott. Fonzar, dott. Gesi, dott. Parma

Benfenati; ore9 Versilia Holiday di Forte dei Marmi; in collaborazione con le province di Massa Carrara, Pisa, Lucca.

● **Giovedì 2 dicembre (giornata):** " Mini Impianti nel trattamento ortodontico" Relatore: dott. S. Velo; ore 9 alla Sala Ordine dei Medici la Spezia.

Tutti gli incontri organizzati da ANDI LA SPEZIA saranno accreditati E.C.M. Per inf. contattare il dott. Paolo Cozzani Tel. 0187/523327 - 0187/523599..

PROGRAMMA CULTURALE ANDI IMPERIA (Segr.Culturale dott. Piero Fullone)

● **Sabato 13 novembre:** Giornata di aggiornamento culturale sul tema della Parodontologia; Relatore: Prof. G. Vogel; ore 9-14 Sede: Hotel Villa Sylva - Sanremo (IM).



● **Sabato 4 dicembre:** "La patologia dell'ATM nella clinica quotidiana" Relatore: dott. J. Giordanetto; ore 9-14 Sede: Hotel Villa Sylva – Sanremo (IM). Per inf. contattare il dott. Piero Fullone Tel. 0184/253435.

Concorso per la migliore tesi di laurea sperimentale

E' stata bandita la seconda edizione del premio "Alfred Bean Memorial" per la migliore tesi di laurea sperimentale presentata nelle sessioni dell'anno accademico 2003/04 del corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria. Il premio consiste in un viaggio a Chicago nel periodo 24-27 febbraio 2005 per partecipare ai lavori del 140° Midwinter Meeting, orga-

nizzato dalla Chicago Dental Society. Il premio comprende il viaggio da Milano, l'iscrizione al meeting e l'albergo per i quattro giorni relativi. Le tesi vanno inviate, entro il 5 novembre, alla segreteria organizzativa - (presso Aio - via Cavalli 30 - 10138 Torino, tel, 011/4336917) alla quale possono essere chieste ulteriori informazioni.

STRUTTURE PROVVISORIAMENTE ACCREDITATE (PROVINCIA DI GENOVA 2003)

STRUTTURE PRIVATE		INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ					
IST. BARONE		GENOVA	RX	TF	S	TC	RM	
Dir. San.: Dr. G. De Lucchi		P.sso Ponte Carrega 35/37r						
R.B.: Prof. Feraboli Spec.: Radiologia		010/8367213						
IST. BIOMEDICAL ISO 9002 		GENOVA	PC	Ria	RX	TF	S DS TC RM	
Dir. San.: Dr. G. Castello Spec.: Rad. Diagn.		Via Prà 1/B						
Dir. Tec.: Day-Hospital D.ssa M. Romagnoli Spec.: Derm.		010/663351 - fax 010/664920						
Dir. Tec.: D.ssa P. Nava (biologa) Spec.: Igiene		www.biomedicalspa.com						
Dir. Tec.: Day Surgery Dr. A. Brodasca Spec.: Anestesiologia								
Dir. Tec.: Dr. S. Schiavoni Spec.: Radiodiagnostica								
Dir. Tec.: Dr. G. Pesce Spec.: Medicina dello sport								
Dir. Tec.: Dermatologia Laser chirurgia D.ssa M. Romagnoli Spec.: Derm.								
Dir. Tec.: Dr. L. Corsiglia Spec.: Cardiologia - Dr. G. Molinari Spec.: Cardiologia								
Cons. Fis.: Dr. F. Civera Spec. Fisioterapia								
Poliambulatorio specialistico		GENOVA - PEGLI						
Dir. Tec.: Dr. S. Venier Medico Chirurgo		Via Martitri della Libertà, 30c						
		010/6982796						
Punto prelievi		Via Teodoro di Monferrato, 58r.						
Responsabile Dr. S. Vernier Medico Chirurgo		010/6967470 - 6982796						
IST. BIOTEST ANALISI ISO 9002 		GENOVA	PC	Ria		S DS		
Dir. San. e R.B.: Dr. F. Masoero		Via Maragliano 3/1						
Spec.: Igiene e Med. Prev.		010/587088						
IST. Radiologico e T. Fisica CICIO		GENOVA		RX	RT TF	DS		
Dir. San. e R.B.: Dr. G. Cicio		C.so Sardegna 40a						
Spec.: Radiologia		010/501994						
C.M.N. Laboratorio analisi mediche		GENOVA	PC	Ria		S DS		
Dir. San.: G.B. Vicari		Via Torti, 6/3						
Spec.: Medicina nucleare		010/8680862						
C.M.R. CENTRO MEDICO RIABILITATIVO		GENOVA Casarza Ligure			TF	S		
Dir. San. e R.B.: D.ssa M. Ottaviani		Via Francolano, 121						
Spec.: Medicina Fisica e Riabilitazione		0185/466728 fax 469685						

STRUTTURE PRIVATE		INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITA'							
IST. EMOLAB <small>certif. ISO 9001/2000</small>		GENOVA	PC	Ria	RX	S	DS			
Dir. San. e R.B.: Dr.ssa R. Iannone L.D.: Chim. e Microscopia Clinica R.B.: Dr. S. De Pascale Spec. Radiologia		Via G. B. Monti 107r 010/6457950 - 010/6451425 Via Cantore 31 D - 010/6454263								
IST. FIDES		GENOVA			RX	TF				
Dir. Tec.: Dr. C.E. Scielzo Spec. Medicina Fisica e Riab. Dir. Tec.: D.ssa Caterina Sgarito Spec. Fisioterapia		Via Bolzano, 1B 010/3741548 Via Valle Calda, 45 (Campoligure) 010/9219017								
IST. GALENO		GENOVA	PC	RX		RT	TF	S	DS	
Dir. san. e R.B.: D.ssa G. Barberis Biologo Spec.: Igiene or. Lab. R.B.: Dr. R. Lagorio Spec. Radiologia Medica Dir. tec.: Dr. F. Praino Spec. Ter. Fisica e Riabilitaz.		P.sso Antiochia 2a 010/319331 010/594409 010/592540								
IST. GIORGI		GENOVA	PC	RX	RT	TF	S	DS	TC	RM
Dir. San. e R.B.: Dr. G. Giorgi Spec.: Rad. Med. Ter.Fis. e Fkt.: D.ssa P. Spigno Spec.: Fisiatria Dir. San. e R.B.: Dr. P. Sconfienza Spec.: Rad. Med. Ter.Fis. e Fkt.: Dr. S. Tanganelli Spec.: Fisioterapia		Via XII Ottobre 114B/R 010/592932 Via Vezzani 21r 010/7457474/5								
IST. I.R.O. Radiologia - certif. ISO 9002		GENOVA			RX	TF	S	DS		
Dir. Tec. e R.B.: Dr. L. Reggiani Spec.: Radiodiagnostica R.B.: Dr. G. Verso Spec.: Reumatologia		Via Vannucci, 1/15 010/561530-532184								
IST. ISMAR <small>certif. ISO 9002</small>		GENOVA	PC	Ria	RX			S	TC	
Dir. San. e R.B.: D.ssa P. Mansuino Biologo Spec.: microbiologia e igiene R.B.: Prof. Paolo Romano Spec.: Cardiologia <i>Punto prelievi:</i> Dr. L. Innocenti Spec.: Patologia		Via Assarotti, 17/1 010/8398478 fax 010/888661 Via Canepari 65 r - tel .010/4699669								
IST. LAB <small>certif. ISO 9001-2000</small>		GENOVA	PC	Ria					S	
Dir. Tec.e R.B.: D.ssa M. Guerrina Biologo Spec.: Microbiologia		Via Cesarea 12/4 010/581181 - 592973								
IST. MANARA		GE - BOLZANETO	PC	RX		TF	S	DS	RM	
Dir. San. e Dir. Tec.: Dr. M. Manara Spec. Radiologia Medica Dir. Tec.: Dr. M. Pagliai Spec.: Medicina Fisica e Riabilitazione Patologia clinica: dir. tec. D.ssa L. Vignolo Biologa		Via Bolzaneto 33/6 010/7455063 Via B. Parodi 15/21/25 r 010/7455922 tel. e fax								
IST. MORGAGNI <small>certif. ISO 9001-2910</small>		GENOVA	PC	RX				S	DS	
Dir. San. e R.B.: D.ssa A. Lamedica Biologo Spec.: Patologia Clinica R.B.: Dr. F.L. Savioli Spec. Radiologia R.B.: Prof. G. Lamedica Spec. Cardiologia		C.so De Stefanis 1 010/876606 - 8391235 Via G. Oberdan 284H/R 010/321039								
IST. NEUMAIER		GENOVA			RX	RT	TF	DS		
Dir. San. e R.B.: Dr. D. Peloso Spec.: Radiologia		Via XX Settembre 5 010/593660								
CENTRO RADIOLOGICO E FISIOTERAPICO		GE - BUSALLA			RX	TF	DS			
Dir. San. e R.B.: Prof. L. Morra Spec.: Radiologia medica Resp. Terapia fisica: Dr. Franco Civera Spec.: Fisiatria		Via Chiappa 4 010/9640300								
IST. RADIOLOGIA RECCO		GE - RECCO			RX	RT	TF	DS		
Dir. San. e R.B.: Dr. C. A. Melani Spec.: Radiodiagnostica Resp. Terapia fisica: D.ssa A. Focacci Spec.: Fisiatria		P.zza Nicoloso 9/10 0185/720061								